

SCOUT



AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

Giochiamo

Il giornalino dei Lupetti e delle Coccinelle

5/2009

"Tempo di ... Tempo per..."



è ora

Il **vecchio riccio** aveva freddo: era arrivata la stagione del lungo sonno e lui andava nella sua tana a dormire.

Le nostre **otto coccinelle** erano perplesse: *come si poteva sprecare tanto tempo a dormire, un'intera stagione, addirittura!?*

Ma poi con il freddo e la neve fu davvero impossibile restare nel bosco senza il rischio di morire di fame o di freddo; così le coccinelle cercarono un rifugio presso gli amici del pino.

In primavera ripartirono verso la montagna ricche di tante cose nuove imparate dai loro gentili ospiti, ma soprattutto con la certezza che i ritmi della natura sono saggi e consentono di continuare a vivere con serenità.

Durante il riposo in un caldo pomeriggio, **Bagheera** ricordò a **Mowgli**, già abbastanza grande da capire, che **Shere Khan** era un suo nemico.

Bagheera lo ammonì:

«Non c'è più tempo per dormire: Akela e i lupi, che ti accolsero alla Rupe una notte di tanti anni fa, sono ormai vecchi. Fra non molto tempo, i lupi più giovani si chiederanno che ci fa un cucciolo d'uomo in mezzo al branco».

«E tu, cucciolo d'uomo» continuò Bagheera con la sua infinita tenerezza, *«un giorno, proprio come quando io tornai alla mia giungla uscendo dalle gabbie del re a Oodeypore, dovrai tornare fra i tuoi fratelli uomini.*

È tempo che tu faccia capire a Shere Khan e ai giovani lupi del branco chi sei».

DIO ha

Noi non abbiamo mai tempo, ma c'è una buona notizia:
DIO HA TEMPO PER NOI!

Dio è entrato nel nostro tempo con le sue opere di salvezza per aprire la storia all'infinito, per farla diventare storia di amicizia con Lui.

La creazione, la venuta di **Gesù** sulla terra e l'attesa del suo ritorno ci aiutano a ricordare che il tempo è abitato da **Dio**: *il Signore tornerà di nuovo e allora la gioia sarà senza misura!*

Il tempo è un dono che gli uomini sono in grado di usare bene o di sciupare.

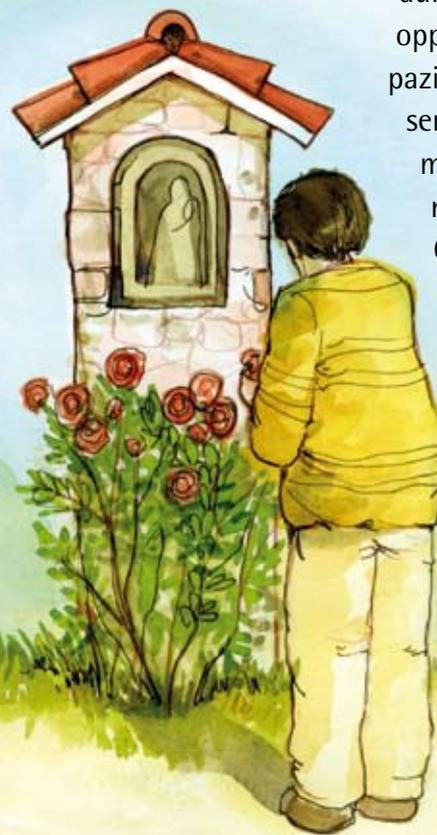


tempo

Quando aspettiamo un amico ci prepariamo. E si può aspettare in modo impaziente, scociati di dover attendere, si può aspettare con ansia come dal dentista, con curiosità come prima del nostro compleanno, emozionati come durante una partita di calcio oppure si può aspettare con pazienza, come il contadino che ha seminato e che attende per tanti mesi di vedere spuntare qualcosa nel campo. Quanti modi di vivere il tempo!

Ma «...davanti al Signore un giorno è come mille anni e mille anni come un giorno solo».

(Il Lettera di San Pietro 3,8-10)





OGNI COSA HA IL SUO TEMPO

Questa volta Marcus mi ha spedito una trottola di legno tutta colorata. La faccio girare e nei colori che ruotano vedo un bambino che voleva più tempo per giocare...



Quando mi annoio il tempo non passa mai,
la lancetta non gira, mi addormento ormai.

Sudo e fatica ed è passato un minuto:
ma è così poco che sono seduto?

Mentre se gioco il tempo vola

dimentico i compiti, la fatica, la scuola,

vado da Marcus, così, per giocare,

Farò del mio meglio per la mia passione.

Costruirò giochi! Che bella invenzione!

(son fatto così, mi diverto con poco).

posso far del lavoro un bellissimo gioco

o per faticare abbreviando il momento,

Per essere felici e rallentare il tempo,

ed è già ora di ritornare.

Ecco la soluzione: se nel lavoro mi diverto allora il tempo passerà bene e me lo godrò tutto!
Io farò il giocattolaio. E tu?



Da un estremo all'altro! Ho lasciato le montagne del nord del Piemonte e, dopo un lungo volo, sono atterrato al mare, nella regione più a sud d'Italia, la

SICILIA

Ma questo non è il solo record: la Sicilia è anche la regione più estesa del nostro Paese, nonché l'isola più grande di tutto il mar Mediterraneo!

Dalla sua forma triangolare deriva il simbolo della **Trinacria**, che compare anche nel distintivo scout; si tratta di una testa alata con serpenti al posto dei capelli, sovrapposta a tre gambe piegate!



La posizione geografica della Sicilia l'ha resa nel passato terra

di conquista da parte di numerosi popoli, dagli **arabi** ai **normanni**, dai **greci** ai **fenici**, ai **bizantini** e a tante altre dominazioni. Tutti questi popoli hanno lasciato un immenso patrimonio di arte, cultura e tradizioni.



sempre un grande successo!

Ingredienti per 20 panelle:

- 200 gr di farina di ceci,
- acqua,
- sale,
- prezzemolo,
- olio d'oliva.

Scaldate circa mezzo litro di acqua con un cucchiaino di sale e diluitevi la farina di ceci.

Lasciate cuocere per qualche minuto a fuoco medio: dovete ottenere una pastella piuttosto densa.

Versate la pastella in una pirofila o una teglia unta di circa 15 x 20 cm, in modo da ottenere uno spessore inferiore al centimetro. Coprite con un foglio di carta da forno e lasciate raffreddare.

Tagliate la farinata a quadrati e frigeteli in padella con olio d'oliva.



E adesso via, verso nuove e più fantastiche avventure, col vostro

Gufo



Grazie alla presenza di questi bellissimi e importanti monumenti (come la celebre Valle dei Templi), ma anche di un paesaggio che permette di passare dal mare caldo e



meraviglioso ai sentieri innevati del vulcano **Etna**, l'isola è

da sempre meta di numerosi turisti.

E in ogni tappa di questo viaggio ho potuto gustare cibi davvero prelibati; non solo i famosi arancini e cannoli di ricotta, ma anche tante ricette meno conosciute e ugualmente squisite.



Per esempio, sapete cosa sono le **panelle**? Buonissime frittelle di farina di ceci, che a Palermo, ma non solo, riscuotono

Tutto questo e ancora di più lo trovate su www.agesci.org/it cliccando prima su pagine regionali e poi su SICILIA



MOMO

di MICHAEL ENDE

Momo è una bimba che vive vicino a un anfiteatro e che porta una giacca da uomo molto più grande della sua misura.

Momo sembra avere poteri magici, ma non è così: presta solo più attenzione degli altri ai problemi della gente, li comprende e dedica parte del suo tempo ad ascoltarli.

Un brutto giorno arrivano gli **Uomini Grigi**, gente che ruba e si nutre con il tempo degli uomini: vestono di grigio, tutti uguali, fumano continuamente perché la sigaretta li mantiene in vita dando loro l'energia rubata agli umani. È così che la vita umana diventa frenetica.

Momo vuole restituire il tempo al mondo, alla sua gente ma soprattutto ai suoi amici; vuole sconfiggere gli **Uomini Grigi**!

Arriva in suo soccorso **Cassiopea**, una tartaruga che parla attraverso il suo guscio facendo scorrere su di esso lettere luminose che compongono frasi. **Cassiopea** sarà la sua compagna d'avventure per sconfiggere gli avversari e sarà con lei che **Momo** si imbatte in **Mastro Hora** che governa, sopra tutti, il **tempo**.



Se avete tempo, provate a cercare e cancellate dalla griglia le seguenti parole:

tempo - momo - GIGI - uomini - ore - crono
GRIGI - ORAFIORE - BEPPO - CASSIOPEA - CICERONE

C	R	O	N	O	L	A	I	C
C	A	T	G	A	S	N	G	I
A	O	S	E	I	I	D	I	C
H	P	I	S	M	G	N	R	E
O	P	E	O	I	P	I	G	R
R	E	U	R	S	O	O	S	O
A	B	U	E	N	L	P	U	N
O	G	M	O	M	O	O	E	E
E	R	O	I	F	A	R	O	A

Le lettere rimaste ci faranno scoprire dove si conclude questo splendido romanzo



La biblioteca di Branco e Cerchio

La biblioteca di Branco e Cerchio



LANCIO ATTIVITÀ

Sul numero 2 di *Giochiamo* vi abbiamo invitato a scrivere una *poesia* in rima contenente alcune parole ed aggettivi.

Molti Lupetti e Coccinelle hanno mandato i loro splendidi lavori e hanno ricevuto a casa una copia del fantastico libro di fumetti "Un anno con Millo & Cia". Eccone alcune (le altre saranno pubblicate sui prossimi numeri di *Giochiamo*)

La Primavera

L'inverno azzurro è andato via lasciando il posto alla stagione più *bella* che ci sia.

Un *libro antico*, aperto ti fa da amico.

Un *gatto rosso* ascolta un bambino *gioioso* che canta un canto armonioso guardando il mare mosso.

Ascolta tu che lì
E tu che sei là,
la *primavera* è questa qua.

Caterina, S. Agostino (Fe)

Dimentico

Con quell'*inverno azzurro* finì quell'estate *fantastica*, e dimenticai quella *montagna antica*. Tutto pareva esser finito. All'improvviso quel *buio* di *pianto* venne rotto così da dare inizio a una *primavera gioiosa*. Il *pianto* divenne bello e fu come mio fratello.

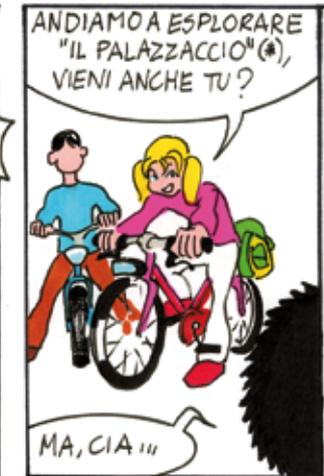
Miriam, Firenze

Giornata in montagna

Varie famiglie sulle *montagne* e di pranzo solo *lasagne!* *L'inverno* molto *freddo* è *fantastico* ma anche *antico*, *discesoni* con i *bob* cadute e... un solo *pianto* rotto da un forte *singhiozzo*.

Di sera ombre lunghe di un *rosso* fuoco mosso dal fischio del vento. È *buio* la *montagna* il *silenzio*... ed io.

Samuel, Santorso (Vi)



(*) Se non sapete cos'è il Palazzaccio leggete l'albo a fumetti "Un anno con Millo & Cia" delle edizioni Fibredalino.



FINE



non pensavo che avesse tempo anche per me



Quando mi dicevano che, andando nella chiesa di **DON FILIPPO NERI** al mattino presto mentre c'era solo lui, avrei sentito i battiti del suo cuore grande e buono, io non ci volevo credere.

Quando mi dicevano che insegnavo la dottrina anche con barzellette, canti e giochi, mi sembrava davvero impossibile.

Poi un giorno, per le strade di una Roma ancora ferita dal saccheggio di **Carlo V (1527)**, l'ho incontrato: un uomo con la barba bianca e gli occhi azzurri lucenti, alla testa di un nuvolo di ragazzi

che schiamazzavano e ridevano, felici di stare con lui.

Caspita, sapeva giocare a piastrelle coi ragazzini per la strada, e non gli importava di essere preso in giro tanto, lo sapeva, prima o poi li avrebbe visti all'oratorio. E così ci andai anch'io.

FILIPPO confessava e parlava con chi avesse bisogno di consigli, tutta la mattina.

Mi misi in fila. Dopo di me c'era una persona vestita distintamente e così pensai:

"Mi dirà giusto due parole e poi si dedicherà a quello".

Passammo due ore a parlare di tutto così allegramente che alla fine neppure mia madre poteva dire di conoscermi meglio. Mentre me ne andavo, mi sorrisse furbescamente: "quello, aveva proprio bisogno di aspettare un po'".

Ci insegnava che essere cristiani voleva dire possedere la gioia del Cristo risorto, e piano piano ci portava verso uno stile di vita nuovo ed esigente, fatto di ascolto del vangelo, di preghiera e di opere di carità. Perché, ci diceva, **non si diventa santi in quattro giorni, ma passo dopo passo**".

Ci voleva proprio bene, e un po' alla volta, ci portava all'oratorio per conoscere e amare Gesù, e lui stesso ci accompagnava dagli ammalati senza altro desiderio

che vederci buoni e allegri. Perché, diceva ancora: "è **più semplice**



guidare nella vita spirituale persone allegre piuttosto che tristi".

Si sentiva attratto dalla vita solitaria dei grandi santi eremiti vissuti in oriente secoli prima.

Ma Dio, dopo avergli dato qualche compagno che lo seguisse nella ricerca della pace e della santità, lo chiamava a intervenire proprio nel mondo dei signori e dei principi, che lui ben conosceva e che aveva rifiutato.

Nessuno restava indifferente di fronte alla serenità e alla forza con cui affrontava e risolveva le dispute. Sapeva che il potere porta al male, e così chiedeva di essere seguito nei suoi viaggi, verso luoghi solitari dove di volta in volta fondava nuovi monasteri.

Se cerchi Gesù, lui ti dona la sua pace. La sua pace è sempre un dono da condividere.

Può cambiare il mondo e le persone.



SARTO

Il tempo è un bene prezioso e bisogna sfruttarlo al meglio; questo però non significa «andare sempre di corsa» nelle cose che facciamo ma, al contrario, essere pazienti e bravi a gestire i propri impegni.

In Branco e in Cerchio esiste una specialità che ci offre l'opportunità di sviluppare la nostra precisione e aumentare la nostra pazienza: è quella di SARTO.



Potremmo cominciare da... :

- Saper inflare un ago e attaccare un bottone
- Conoscere vari tipi di tessuto e sapere come vengono impiegati
- Saper riparare uno strappo nel vestito e mostrare come si rammenda un buco



- Cucire un distintivo sulla camicia scout

Saper spiegare... :

- Spiegare la differenza tra orlo doppio, invisibile e proflato
- Realizzare un costume per le scenette di sestiglia, utilizzando diversi pezzi di stoffa
- Spiegare cosa sono: **il punto croce, l'uncinetto, il patchwork, il ricamo e il silk ribbon**
- Mettere a disposizione un borsone o una cassa con all'interno stoffe, indumenti vecchi e abiti dismessi da poter utilizzare per inventare semplici costumi

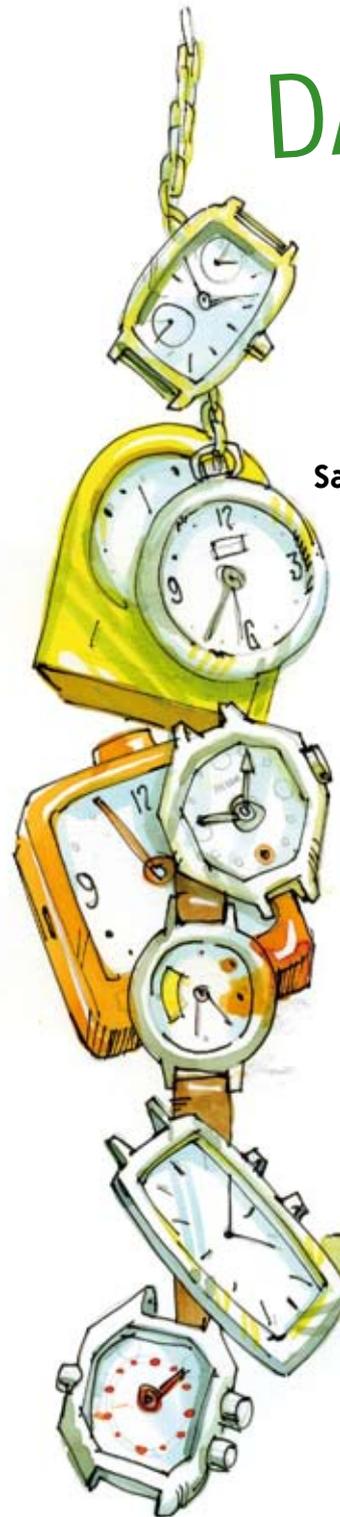


Infine... :

- Realizzare un cesto per il cucito con gli strumenti base del sarto
- Spiegare cos'è un **"Quilt"** e come si realizza
- Realizzare, utilizzando un tessuto a scelta, un portacellulare da regalare



DAL VECCHIO AL NUOVO RIPARA - RICICLA



Sai che ore sono? Aspetta un attimo, faccio sempre fatica a leggere l'orologio appeso al muro. Sarà che ha i numeri piccoli e quel disegno che mi confonde un po' la vista...

Insomma mi sono stancata di stringere gli occhi per vedere meglio e poi ... sbagliare l'ora. Adesso ci penso io.





Specialità

Con molta attenzione, estraggo le pile da dietro l'orologio e, usando un paio di pinze sottili, allento la rondella che tiene unita la scatola alle lancette; recuperando così il motore e gli ingranaggi.

Ci sono diverse possibilità:

NON MI PIACE IL DISEGNO: prendo un cartoncino robusto, lo applico sopra al vecchio quadrante e mi sbizzarrisco a disegnare (una faccia, una testa di lupo, una cocca, un paesaggio...) lasciando un margine netto dove mettere ore e minuti.

NON MI PIACE LA FORMA: prendo una mattonella o un piatto di ceramica che mi stuzzica la fantasia e, con pennarelli indelebili, disegno fiori, faccine buffe, numeri romani, simboli... Con un piccolo trapano da hobbista (fatevi aiutare da un adulto) faccio un foro delle dimensioni adatte alla vite che unisce le lancette alla scatola-ingranaggi proprio nel punto centrale. Pulisco bene e fisso il tutto.



VOGLIO CAMBIARE GENERE: prendo una scatola da regalo di cartone o di latta e, sul coperchio, disegno e fisso le lancette. Senza appenderla al muro, posso anche tenerla sul piano di un mobile come una sveglia. Forse sarà un po' rumorosa per le mie orecchie super-sensibili ma mi terrà compagnia.



Se lo spessore del cartoncino, della mattonella o del piatto è maggiore e le lancette non circolano bene, aggiungo un piccolo dischetto metallico fra queste e la base dell'orologio.

Ho riciclato lancette, scatola ingranaggi, batterie e mi sono divertita.

Ma se non vi piacciono queste possibilità inventate ... qualcosa voi!

Si accettano idee

BUON LAVORO



L'OROSTAGIO!

L'OROLOGIO per TROVARE "L'ORO" di OGNI STAGIONE!

Sveglia; lavarsi; vestirsi; colazione; scuola; pranzo... quante cose scandiscono la tua giornata! Tutti noi siamo abituati ad un tempo misurato in ore, minuti, secondi, ma il tempo si misura anche in un modo del tutto speciale, di cui non sempre ci rendiamo conto. Pensate ad un'ora passata a giocare con gli altri fratellini e sorelline.. e ora pensate invece ad un'ora passata a fare i compiti. Quale tempo vi sembra più breve? Di sicuro quello trascorso a fare una cosa che più vi piace! E allora, perché non provare a misurare anche il tempo della natura secondo i nostri gusti? Come? Con L'OROSTAGIO.





- 1 - Costruisci un orologio di cartone;
- 2 - Disegna 4 porzioni, una per ogni stagione (secondo lo schema); ogni spicchio dovrà essere grande in base a quanto ami quella stagione;
- 3 - Per ogni stagione scrivi sulla base dello spicchio ciò che ti piace fare, decora invece il centro coi disegni che preferisci;
- 4 - Con un fermacampione applica la lancetta all'OROSTAGIO per indicare la stagione in cui ti trovi.



ET VOI LA



Giochi di un tempo



Ci piace molto ascoltare come si divertivano i nostri nonni e le nostre nonne: non esistevano la Playstation, i video giochi, l'iPod.

Si stava molto più tempo all'aperto facendo giochi di squadra.

I giocattoli erano semplici e fatti con materiale a volte trovato in casa. La fantasia e la creatività avevano un ruolo importantissimo.

Non si sprecava molto e si cercava di "riciclare" il materiale rimasto anche se allora la parola non era di moda.

Ma adesso? E fra qualche anno cosa succederà?

Forse in futuro potremo (o dovremo) ritornare alle cose più semplici ma più coinvolgenti dove la nostra abilità avrà una grande importanza.

Cominciamo subito costruendo un vecchio gioco e riciclando del materiale che utilizziamo tutti i giorni:

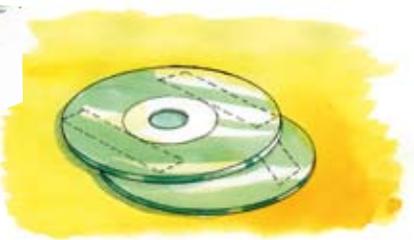


UN CALEIDOSCOPIO



- tubo di cartone (rotolo carta casa)
- due CD a specchio
- un CD trasparente
- un dischetto di gommina bianca (distanziatore dei contenitori di CD)
- perline, paillettes, pezzettini di plastica colorati
- pennarelli colorati
- forbici, cutter, righello, attaccatutto, carta vetrata





- dal tubo di cartone taglia con il cutter due pezzi di 8 cm e di 2 cm.
- con le forbici ricava tre rettangoli (8 cm x 1,5 cm) dai CD a specchio
- inserisci i tre specchi nel tubo di 8 cm e attacca il dischetto di gommina ad una estremità
- dal CD trasparente, ricava due dischi delle dimensioni del tubo di cartone e con la carta vetrata strofina uno dei cerchi per renderlo opaco
- incolla il cerchio trasparente ad una estremità del tubo di 2 cm, inserisci gli oggetti e chiudi l'altra estremità con il disco opaco (scatola dei cristalli)
- attacca, alla parte libera del tubo con gli specchi, la scatola dei cristalli e colora tutto l'esterno del caleidoscopio
- puntando il caleidoscopio verso una fonte di luce appoggia l'occhio al foro, ruota il tubo e potrai vedere tantissime combinazioni di colori e forme.



TEMPO DI SCOVOLINI



I. D'UN TEMPO

Questi bambini sono tutti molto eleganti. Mi sai dire in che epoca vivevano?

A) Fratellino di Cro-magnon



F) Sorellina Moderna



B) Sorellina Nefertiti



E) Fratellino Napoleone



D) Sorellina de' Medici



C) Fratellino Carlo Magno

2. CHE TEMPO CHE FA

Che dice il colonnello? Non capisco niente! Puoi disegnare la cartina del tempo sull'Italia, seguendo le indicazioni del meteo?



NORD: Nuvolosità irregolare con locali precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi

CENTRO: Inizialmente nuvoloso con tendenza al miglioramento

SUD: Soleggiato + Venti da sud a regime di brezza

ISOLE: Tempo variabile con possibilità di isolati rovesci o temporali

MARI: mossi ovunque

1



2



3



4



5



6



3. TEMPI STRETTI

Ho messo a posto la Tana ma avevo una gran fretta e Akela mi ha detto che ho lasciato in disordine altre 8 cose. Mi ci aiuti a trovarle?

TEMPO DI SCOVOLINI



3 = calzetti appesi al soffitto - sacco a pelo sul davanzale finestra - palette spazzatura sulla cassa - cesto dei rifiuti sul tavolo - totem rovesciato
- vaso dei fiori rovesciato sulla cassa - scarpe sotto la panca

3 = A=1 - B=2 - C=3 e 6 - D=4 - 5=E

1 = 1=D - 2=F - 3=C - 5=A - 6=E

LE SOLUZIONI

SUPER GULP



DO DAI GIORNALINI LE LETTERE PIÙ GRANDI;

7 TROVATE IL TITOLO E LA STORIA A FUMETTI È PRONTA!!!!

UEPPAAAAAAA!!!!
THE END!!!!

CHE NE DITE DI FARLO LEGGERE AI VOSTRI

AMICI?
RESTERANNO A BOCCA APERTAAAA!!!!

AAHHHH!!!!



PLIF

BADABUM

3 RITAGLIATE DAI GIORNALI ALCUNE FOTO PER L'AMBIENTAZIONE (ALBERI, MONTAGNE, CASE, UNA MOSCA GIGANTE, UNA POLTRONA...);

4 INCOLLATE I PERSONAGGI E GLI SFONDI SUI FOGLI DI CARTA BIANCA;



5 SCRIVETE CON I PENNARELLI COLORATI LE PAROLE PRONUNCIATE DAI PERSONAGGI;

6 I VARI RUMORI (AD ESEMPIO: BANG, PLIF, PLUFF, BUM...) LI COSTRUIAMO RITAGLIAN-



UCCA E TRIPLO UFFA! CON LA STAGIONE CALDA DOVER RIMANERE IN CASA PERCHÉ PIOVE È SUPER NOIOSO! URCA CHE BARBA. ALLA TV NIENTE DI INTERESSANTE, I GIOCHI SONO SEMPRE GLI STESSI. QUI CI VUOLE UN'IDEA!

MA SÌ UEPPA!!!
DIVENTIAMO DEI FAMOSI DISEGNATORI DI FUMETTI!!!!

1 PRENDETE DAL VOSTRO ZAINETTO QUALCHE FOGLIO DI CARTA BIANCA, FORBICI, COLLA E

TUTTI I PENNARELLI COLORATI CHE AVETE. POI TRE O QUATTRO GIORNALINI A FUMETTI. FATTO? OK ALL'OPERA!

2 SCEGLIETE DAI GIORNALINI 3 O 4 PERSONAGGI E DECIDETE IN QUALI AVVENTURE COINVOLGERLI;



Caro Gufo, sono Mattia del branco "Fiore Rosso". Sono il capo dei Pezzati e un mio sestigliere non ascolta né me, né il vice-capo. Akela, Raksha e Bagheera lo hanno già sgridato molte volte ma lui non ha capito. Come devo fare?

Un saluto a te e a tutto il mio branco. Mattia



Il vostro Gufo questa volta vuol dare una sola risposta a due lettere che pongono quesiti sull'obbedienza e sul rispetto! Parole difficili da capire, ma molto importanti.

Ha proprio ragione Mattia, quando racconta le difficoltà con un sestigliere che non ascolta. Gli ricorderei solo che il Lupetto è parte di un branco, e lì ci sono regole ben precise per stare bene insieme. Essere Lupetto non è un obbligo. E proprio perché è una scelta, ad un certo punto si propone a tutti la Promessa, che è un impegno verso se stessi e verso gli altri. e il cucciolo non ha capito si può rispiegare, ma se continua forse non è questo che vuole, e se non è interessato meglio che lasci il branco!

Sono troppo duro? Mi dispiace, ma penso che sia necessario scegliere... non si può stare e fare ciò che si vuole, perché questo non fa crescere nessuno, e prima di tutto il tuo sestigliere.

E ad AnnaFlavia vorrei dire che una cosa è essere un branco allegro e vivace, altro è essere un branco che litiga. E solo tu ti sei accorta che non si può andare avanti così!

Anche al tuo branco voglio ricordare che la Legge e la Promessa sono una scelta di rispetto reciproco. E alla tua capostiglia che il "Lupetto pensa agli altri come a se stesso" e che si è capi per "fare un servizio agli altri" più piccoli, ...

certo non per comandare! Essere Lupetti e Coccinelle, fratellini e sorelline in gamba e felici, richiede degli sforzi ma, credetemi, ne vale la pena!

Gufo

se vuoi scrivere a Gufo e avere una risposta su **Giochiamo**, manda una mail a gufo@agesci.it e aspettati sorprese



Carissimo Gufo, sono una lupetta di nome AnnaFlavia. Nel mio gruppo non si riesce a parlare per quanto facciamo arrabbiare i nostri capi, per quanto litighiamo fra noi. Vorrei chiederti: come possiamo riuscire a condividere fra noi senza arrabbiarsi troppo?

Nella mia sestiglia, quella dei neri, io non sto molto bene e non riesco a far capire al mio capo che fare il capo non significa comandare sugli altri, oppure pensare a divertirsi, oppure fare le attrici (come fa lei) tu pensa che io stavo per chiedere ad Akela di farmi cambiare di sestiglia però mi dispiace tanto perché ormai voglio bene alla mia sestiglia e non la voglio cambiare più (sempre perché ho cambiato idea!). Ho bisogno del tuo aiuto!



Pubblichiamo questa splendida lettera, dedicata a tutti i lupetti e le coccinelle abruzzesi, che ci arriva da una lupetta friulana.

Cari Fratellini e sorelline abruzzesi,

sono una lupetta del gruppo Pordenone 2 S. Agostino, sono del CDA e perciò già da un po' mi capita di seguire i tg. Anche nella mia regione, il Friuli, c'è stato un terremoto alcuni anni fa che porto' molti disastri, in pratica distrusse la regione.

Io non ero ancora nata ma ho sentito spesso parlare di questa catastrofe naturale.

La natura è la cosa più bella sulla terra ma purtroppo se l'uomo non la rispetta lei si ribella (anche se non è così mi piace pensarla in questo modo per non dar torto alla natura).

La mia regione dopo il terremoto era a terra ma ha avuto molta collaborazione da altre regioni ed ora è meglio di prima. Anche l'Abruzzo si riprenderà presto, è come quando si ha la varicella, si sta male ma poi si sa che non ce l'avrai più e gli anticorpi sono più forti. Un messaggio particolare lo vorrei dare al CDA: cercate di mantenere sempre il sorriso anche in questi momentacci della vita.

Siamo i più grandi e dobbiamo aiutare i vecchi lupi a mantenere la fiducia in Dio e in chi sta facendo di tutto per l'Abruzzo.

Date sempre il buon esempio ai cuccioli, in questi momenti siamo tutti in panico ma i più piccoli di più perciò rassicurateli.

Spero che questo messaggio vi arrivi al più presto da Gufo che ha avuto una bellissima idea per comunicare.

Spero che tutto vada per il meglio, siamo tutti con voi.

Buona Caccia!

Daniela

LA POSTA DI GIOCHIAMO
c/o Marco Quattrini
via MARCHIANÒ, 23 47121 FORLÌ

Comitato di redazione: Camillo Acerbi, Emanuele Caillat, Emanuele Dall'Acqua, Maria Vittoria Perini, Marco Quattrini (capo redattore)

Redazione: Adriano Bassetti, Maria Grazia Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Silvia Fichera, Mauro Guidi, Francesco Lecca, don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Vanna Merli, Marco Modena, Alfredo Morresi, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi

Grafica e impaginazione: Simona Pasini
illustrazioni: Vittorio Belli

Redazione WEB: Marco Cirillo (vicecapo redattore), Cristina Colombo, Barbara Della Porta, Luca Frisone, Angelo Marzella, Francesco Rulli.

Hanno collaborato:
branca L/C della Sicilia

SCOUT - Anno xxxv - n. 17- 29 giugno 2009
- Settimanale - Poste italiane s.p.a. - Spedizione periodica in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa: Omnimedia, via Lucrezia Romana 38, Ciampino (Roma) - tiratura di questo numero copie 62.000 - Finito di stampare nel giugno 2009

SOMMARIO



pag. 2 Fra la giungla e il bosco
È ora

pag. 4 Morso di Baloo
Dio ha tempo



In viaggio con Gufo
pag. 6 Ogni cosa ha il suo
tempo

pag. 8 Gufo in Sicilia

pag. 10 La biblioteca di Branco e Cerchio
Momo
di Michael Ende

pag. 13 Speciale Concorso
Poesia



pag. 14 Le avventure di Millo & Cia
Buon pomeriggio

pag. 15 In caccia e volo con i santi
Non pensavo che avesse tempo
anche per me

Specialità

pag. 17 Sarto

pag. 19 Dal vecchio al nuovo

pag. 21 Sorella Natura

L'Orostagio

pag. 23 CdA

Giochi di un tempo

pag. 25 Gli enigmi dello Scovolino
Tempo di Scovolini



pag. 28 Giochiamo a...

Super Gulp

pag. 30 La Posta

La Posta di Giochiamo